

SETTEMBRE 2026

OCCHIO DELL'ARTE

*Spesso le persone fanno arte, ma non se ne accorgono
(Vincent Van Gogh)*



Antonella Gramigna
Giornalista | Scrittrice | Esperta di comunicazione e promozione culturale

indice

Il personaggio del mese

Antonella Gramigna

4

Fashion Vibes

“The Next Chapter”

9

Artista del mese

Laura Bono

15

Esercito

Luci della storia
su Porta Pia

23

Giornata dedicata

ai “valori e al ricordo”

I valori passati di
generazione in generazione
sono le fondamenta del
nostro futuro.

26

Libro del mese

Giovanni Mercadante
Parolacce e Plurilinguismo

28

Contatti

33

Antonella Gramigna

Antonella Gramigna è giornalista, scrittrice e direttrice di The Gram Journal. Da anni racconta il valore del Made in Italy attraverso articoli, reportage e approfondimenti dedicati a cultura, arte, artigianato, enogastronomia e territori italiani. È responsabile regionale Toscana di Dominae e socia di Giornaliste Italiane.

Collabora con numerose testate nazionali e internazionali, tra cui Affaritaliani, StampToscana, La Voce di New York e Tuscany Food & Wine, occupandosi di cultura, società, salute, ospitalità e promozione del territorio.

La sua attività professionale nasce dalla convinzione che il Made in Italy sia prima di tutto un patrimonio di persone, tradizioni e conoscenze. Nei suoi lavori pone particolare attenzione alle storie che si celano dietro le eccellenze italiane: il lavoro degli artigiani, il legame con il territorio, la memoria delle comunità e la capacità di trasmettere cultura e identità attraverso prodotti, luoghi e saperi.

Laureata in Comunicazione e con una formazione specialistica nei settori della partecipazione, della comunicazione e della promozione della salute, ha maturato esperienze nel giornalismo, nella divulgazione, nell'organizzazione di eventi e nella comunicazione istituzionale.

Accanto all'attività giornalistica, è autrice dei libri *Il vento e le promesse* (2018), *I mercanti del Caos* (2021), *Unperfect* (2024) e *Oltre le due sponde* (2026), ricevendo negli anni diversi riconoscimenti in ambito letterario, fotografico e culturale.

Il suo lavoro editoriale è orientato alla valorizzazione delle eccellenze italiane e alla diffusione di una narrazione che unisce informazione, cultura e identità, con l'obiettivo di raccontare non solo ciò che rende l'Italia riconoscibile nel mondo, ma anche le storie e i valori che ne costituiscono l'anima.

“Oltre le due sponde – L’anima del Made in Italy”: il nuovo libro di Antonella Gramigna

Un viaggio tra Italia e America alla ricerca di ciò che resta dentro le cose: memoria, persone, territori e identità

Che cosa rende davvero italiano un oggetto, un sapore, un gesto artigiano? È il luogo in cui nasce, la materia di cui è fatto, la competenza di chi lo realizza? Oppure esiste qualcosa di meno visibile, capace di attraversare il tempo e persino l'oceano?

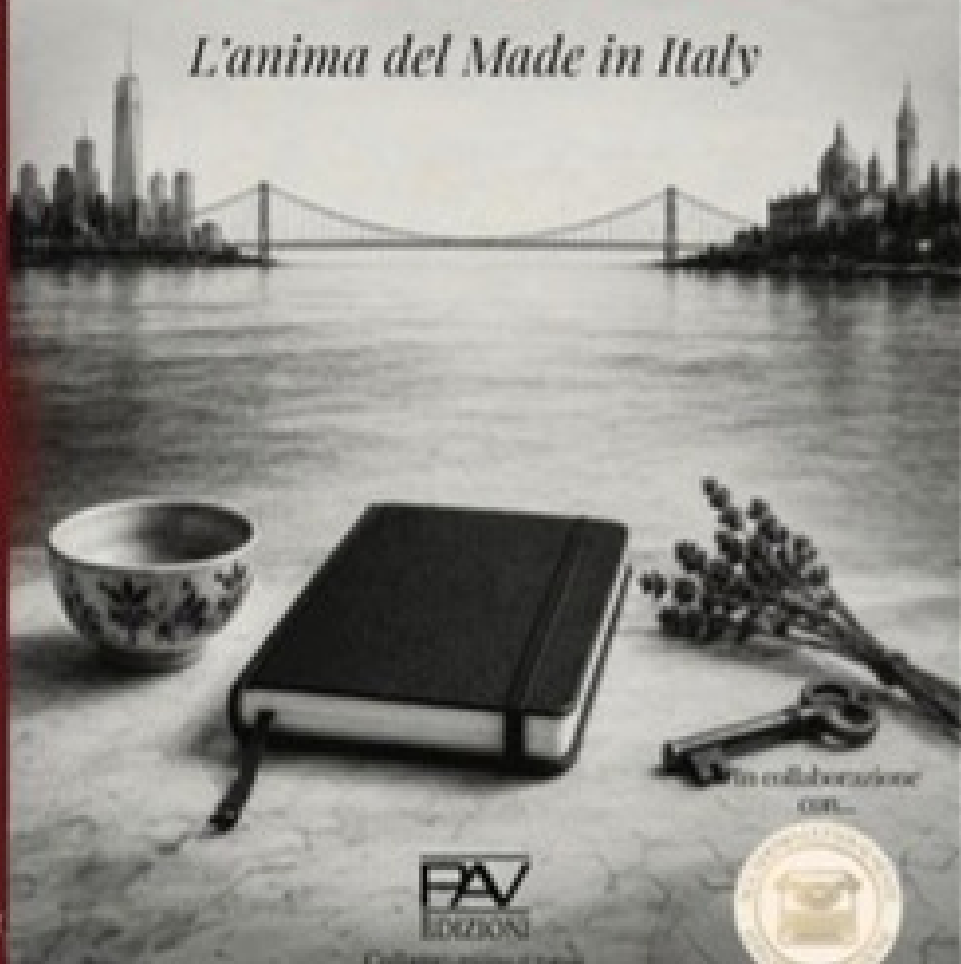
Da queste domande nasce **“Oltre le due sponde – L’anima del Made in Italy”**, il nuovo libro della giornalista e scrittrice **Antonella Gramigna**, un'opera che supera la consueta narrazione del Made in Italy per indagarne la dimensione più profonda: quella umana, culturale ed emotiva.

Tra **Italia e America**, il libro segue un percorso nel quale luoghi, incontri e storie diventano strumenti per interrogarsi sul significato dell'identità italiana e sulla sua capacità di sopravvivere alle distanze, alle trasformazioni e al passare delle generazioni.

ANTONELLA GRAMIGNA

Oltre le due sponde

L'anima del Made in Italy



F&V
EDIZIONI
Collezione *Lettere e Arte*



In collaborazione
con

Antonella Gramigna
"OLTRE LE DUE SPONDE" - *L'anima del Made in Italy*
F&V edizioni
Copyright 2018
Collana: *Lettere e Arte*
Cover Graphics: Valentina Medici
Immagini cover: Antonella Gramigna
Impaginazione: Vincenzo Marra
Disegno scientifico: Francesca Corrado
Editore: Michele Appella
1ª Edizione agosto 2018
ISBN: 978-88-9220-154-8

Info:
per ordinare a per@edizioni.fv.it
per ordinare a per@edizioni.fv.it
www.peredizioni.it

Al centro del racconto c'è **Anne, una giornalista**. Il suo viaggio diventa progressivamente qualcosa di diverso da un'indagine professionale: un attraversamento della memoria e delle sue tracce, alla ricerca di ciò che continua a vivere negli oggetti, nei mestieri, nei sapori, nei paesaggi e soprattutto nelle persone.

Il Made in Italy emerge così non soltanto come sinonimo di eccellenza produttiva, bellezza o capacità artigiana, ma come **patrimonio di conoscenze trasmesse, gesti appresi, territori vissuti e memorie custodite**. Una tradizione che non coincide con la conservazione immobile del passato, ma con qualcosa che passa di mano in mano e, proprio trasformandosi, riesce a rimanere vivo.

È questa la prospettiva che attraversa *Oltre le due sponde*: dietro ogni manufatto, ogni ricetta, ogni forma del saper fare esistono un tempo e una storia. **Le cose acquistano significato perché qualcuno vi ha lasciato dentro qualcosa di sé.**

Il titolo richiama idealmente due rive, quella italiana e quella americana, unite da una storia fatta anche di partenze, emigrazione, appartenenza e memoria. L'oceano diventa allora non soltanto una distanza geografica, ma uno spazio nel quale l'identità viene messa alla prova: ciò che attraversa il mare cambia, si contamina, trova nuove forme, eppure può continuare a custodire la propria origine.

Con una scrittura che intreccia **narrazione, giornalismo, storia, cultura del territorio e riflessione**, Antonella Gramigna conduce il lettore oltre l'immagine più conosciuta del Made in Italy. Non un catalogo delle eccellenze italiane, dunque, ma un'indagine su ciò che permette a quelle eccellenze di esistere: comunità, competenze, relazioni, memoria e capacità di tramandare.

Il libro si rivolge anche al presente, in un tempo nel quale la produzione tende sempre più alla standardizzazione e la velocità rischia di cancellare il rapporto fra ciò che acquistiamo e chi lo ha realizzato. Recuperare il significato delle cose diventa allora anche un modo per interrogarsi sul valore che attribuiamo ai luoghi, al lavoro e alle persone.

Ed è forse qui che si trova il cuore di *Oltre le due sponde*. Non semplicemente nelle cose che l'Italia sa fare, ma **in ciò che generazioni di uomini e donne hanno saputo lasciare dentro quelle cose.**

Un viaggio che parte dal Made in Italy per arrivare a una domanda più universale: **che cosa rimane di noi in ciò che consegniamo a chi verrà dopo?**





Menotti Art Festival Spoleto

Premio Internazionale Thomas Schippers

Domenica 27 settembre 2026 - ore 16
Palazzo Mauri - Via Brignone - Spoleto

Ciro Visco - Maestro del Coro del Teatro dell'Opera di Roma e
Direttore d'Orchestra - Premio alla carriera

Bruno de Simone - Baritono - Premio alla carriera

Marie Angèle Thomas - Pianista - Premio alla carriera

Maria Soave - Giornalista e Conduttrice 1Mattina News RAI 1

Simone Genuini - Direttore JuniOrchestra
Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma

Daniela Reboldi - Pianista

Vanessa Ayllón - Soprano

Matteo Pierro - Pianista - Premio Giovane Talento

Interventi in musica

Vanessa Ayllón, soprano - Davide Dellisanti, pianoforte

Conduce: Colomba Sampalmieri - giornalista RAI

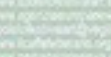
Spoleto Art Festival
Il Presidente
Prof. Luca Filippini

Menotti Art Festival Musica
Il Direttore Artistico
Prof.ssa Elena Sabatino

Premio Spoleto Art Festival Letteratura
Il Direttore Artistico
Avv. Angelo Sagnelli

Fondazione TAU
Il Presidente
Dr. Umberto Giammaria

Spoleto Art Festival Commissione del
Premio Seminario Artistico Letterario
Paola Biadetti



Lucas TV

La Notte

Giovani Europei Magazine



Fashion Vibes “The Next Chapter”

progetto dedicato alle collezioni S/S 2027.

Milano Women's Fashion Week

24 settembre 2026

Milano, Centro Congressi Fondazione Cariplo, in via Romagnosi 8

Il Progetto di Fashion Vibes ha riunito quattro visioni internazionali della moda contemporanea presentando le collezioni di ISFERRA, ROVEL HAGOS, HELENA D'OR e MILAGROS ANCHEITA. Quattro capitoli distinti, accomunati da una riflessione sul rapporto tra trasformazione, identità, memoria, tecnologia e artigianalità.

Non una semplice successione di collezioni, dunque, ma un racconto che parte dal corpo proiettato verso il futuro, attraversa la memoria delle generazioni precedenti e l'identità femminile nel tempo, fino ad arrivare all'incontro tra culture e savoir-faire differenti.

ISFERRA guarda al futuro con “Nova Hera”

Ad aprire **The Next Chapter**, **ISFERRA** con la collezione NOVA HERA, una ricerca sulla forma umana e sulla possibilità di immaginarne una nuova estetica.

Geometria anatomica, minimalismo e costruzione ingegneristica caratterizzano una collezione nella quale materiali compositi, polimeri, superfici innovative e tessuti tecnologici danno vita a volumi tridimensionali.

L'abito non segue semplicemente il corpo, ma propone una nuova architettura della figura umana. Al centro vi è l'idea di un futuro nel quale **tecnologia, estetica e natura** possano diventare parti di un nuovo equilibrio.

ROVEL HAGOS e la memoria delle donne

Con **THE WOMEN BEFORE ME**, **ROVEL HAGOS** ha spostato invece lo sguardo dal futuro alla memoria.

La collezione è dedicata alla madre della designer e alla linea di donne che l'hanno preceduta, trasformando forza, sacrificio e amore incondizionato in una forma di eredità immateriale.

Il bianco diventa una superficie sulla quale riscrivere la memoria, mentre interventi grafici neri, proporzioni monumentali e costruzioni scultoree richiamano contemporaneamente protezione e armatura.

Nella collezione trovano spazio anche riferimenti alle **tradizioni tessili eritree ed etiopi**, inseriti in un linguaggio contemporaneo che affida al tessuto il ruolo di custode della memoria familiare e culturale.



un abito della collezione The Women Before Me di Rovel Hagos

HELENA D'OR ha raccontato le fasi dell'identità femminile

Con **FASES**, **HELENA D'OR** ha portato il racconto sul terreno del tempo e dell'identità.

La collezione esplora le diverse dimensioni attraversate da una donna nel corso della propria esistenza e utilizza l'abito come linguaggio attraverso cui possono convivere **desiderio, potere, vulnerabilità e trasformazione**.

Sartoria architettonica e narrazione concettuale si incontrano in capi nei quali il corpo non viene soltanto vestito, ma diventa parte integrante della costruzione narrativa.

Nero, bordeaux e bianco avorio, insieme a pelle, lana fredda e seta, creano un dialogo tra struttura e leggerezza, protezione e fragilità.

MILAGROS ANCHEITA tra Barocco italiano e Messico

A chiudere la sequenza delle sfilate, **MILAGROS ANCHEITA con BAROC-CORAZÓN**, collezione che mette in relazione la teatralità del **Barocco italiano** con la cultura e la tradizione artigianale del **Messico**: la sartoria italiana dialoga con ricami realizzati a mano, tecniche tessili tradizionali e lavorazioni collegate alle comunità indigene **Huichol e Chamula** e alle artigiane **Tehuana dell'Istmo di Tehuantepec**.

Colori vibranti, cristalli, tessuti dipinti a mano, pizzi ricamati, pietre e copricapi teatrali compongono una visione couture nella quale la ricerca estetica diventa anche strumento di preservazione culturale.

Realizzata in Italia da sarte italiane e maestri artigiani messicani, **BAROC-CORAZÓN** celebra così la memoria delle mani che costruiscono un abito e la capacità della moda di mettere in relazione culture, storie e generazioni.



La giornata ha preso il via alle **11:00 con l'Art Gallery & Exhibition Showroom**, aperta fino alle 21:00 a professionisti, imprenditori, stampa, buyer, stylist, creativi, ospiti e pubblico.

Alle **17:30** l'apertura delle porte e l'accredito degli ospiti.
Le sfilate sono iniziate alle 18:00 con ISFERRA, seguita alle 18:15 da ROVEL HAGOS, alle 18:30 da HELENA D'OR e alle 18:45 da MILAGROS ANCHEITA.

17:30 — Apertura porte e accredito ospiti
18:00 — ISFERRA
collezione NOVA HERA
18:15 — ROVEL HAGOS — THE WOMEN BEFORE ME
18:30 — HELENA D'OR — FASES
18:45 — MILAGROS ANCHEITA — BAROC-CORAZÓN

BACKSTAGE

Il backstage ed i look delle Collezioni degli stilisti sono stati curati dallo **Staff HM Makeup Italy Di Luciano e Miriam Carino**
in Collaborazione con Marianila Italia

A seguire — Cocktail & Networking

DRESS CODE

CONTEMPORARY ELEGANCE

LOCATION

Centro Congressi Fondazione Cariplo Via Romagnosi 8
20121 Milano

Nel cuore della città, a pochi passi dal Quadrilatero della Moda e da Montenapoleone.

CONTATTI STAMPA

Fashion Vibes Milano Creative Agency:

fashion-vibes.com

press.fashionvibes@gmail.com



Abiti della collezione BAROC-CORAZÓN, di MILAGROS ANCHEITA



Occhio
dell'Arte



Associazione culturale APS



STORIE DI DONNE

ECCELLENZE ITALIANE

XII EDIZIONE

FIL ROUGE DELL'EDIZIONE 2026

DONNE ED ATTUALITÀ

*Un pomeriggio dedicato al talento, alla cultura
e alla valorizzazione dell'universo femminile*

23 NOVEMBRE 2026



CENTRO STUDI AMERICANI

Sala del Pomarancio

Via Michelangelo Caetani, 32
00186 Roma



Inizio ore 15.30



Evento ad invito



Al termine dei lavori

APERITIVO RINFORZATO

INFORMAZIONI



occhiodelarte@gmail.com



www.storiedidonneblog.wordpress.com

CON LA COLLABORAZIONE DI



LISA BERNARDINI
GIORNALISTA



STORIE DI DONNE

Laura Bono

21 anni dopo Sanremo, più di 200 canzoni scritte e un nuovo giro al "Luna Park"

A ventun anni dalla vittoria a Sanremo Giovani con *"Non credo nei miracoli"*, dopo i palchi condivisi con Vasco Rossi, gli anni con Le Deva e oltre 200 canzoni scritte nel tempo, la cantautrice varesina d'adozione milanese Laura Bono torna al rock con un brano nato da una storia vera, quella di una coppia a lei vicina. *"Luna Park"* racconta cosa resta della promessa di essere diversi dagli altri quando questa si scontra con la realtà delle relazioni: gli errori, le distanze, i ritorni e le seconde possibilità, fino al momento in cui bisogna decidere se fare ancora un giro sulla giostra insieme oppure scendere e proseguire ognuno per la propria strada.

Sanremo, i palchi di Vasco Rossi, gli anni con Le Deva e il ritorno solista hanno segnato oltre vent'anni di percorso; oggi Laura Bono rimette in moto la giostra del rock con un brano che parla di amori, distanze e seconde possibilità

Nel 2005 **Laura Bono** aveva ventisei anni, una voce che difficilmente passava inosservata e una canzone, *"Non credo nei miracoli"*, destinata nel giro di pochi mesi a cambiare il corso della sua carriera. Vinse Sanremo Giovani, arrivò quinta nella classifica generale del Festival e poco dopo pubblicò per EMI il suo primo album.

Il disco entrò nella top ten in Finlandia, Vasco Rossi volle conoscerla dopo averla vista all'Ariston e in seguito la chiamò ad aprire alcuni suoi concerti. Per il pubblico italiano Laura Bono diventò uno dei nomi più rappresentativi di quella stagione musicale.

Da allora la sua storia ha attraversato dischi, concerti, televisione, cambiamenti professionali e, dal 2017, l'esperienza con Le Deva, insieme a Verdiana Zangaro, Greta Manuzi e Roberta Pompa. Sono stati anche anni in cui la carriera solista è rimasta più defilata, mentre la scrittura continuava a crescere: quando nel 2023 Laura è tornata a pubblicare con il proprio nome, ha raccontato di avere accumulato oltre duecento canzoni.

Così, mentre nel 2025 *"Non credo nei miracoli"* compiva vent'anni e il primo album tornava in una nuova edizione in doppio vinile, Laura Bono ha continuato a guardare avanti con una quantità di musica inedita molto più ampia di quella che il pubblico ha avuto modo di ascoltare fino a oggi.

Tra le nuove canzoni c'è **"Luna Park"**, il nuovo singolo pubblicato da Orangle Records.

[ascolta su Spotify](#)



Laura Bono

Chitarre, energia e soprattutto rock, tanto rock. Dentro c'è una Laura Bono pienamente a proprio agio in una dimensione che appartiene alla sua storia musicale, con una voce che sale, graffia e spinge il brano in avanti, con quella ruvidità che ha sempre contraddistinto il suo modo di cantare. E una frase che prima o poi moltissime coppie hanno pronunciato:

«Noi non faremo come gli altri».

È la convinzione che accompagna gli inizi, quando sembra impensabile smettere di guardarsi nello stesso modo e le crisi altrui appaiono quasi sempre spiegabili con errori che noi, naturalmente, sapremo evitare. Poi il tempo fa il suo lavoro e quella certezza dei primi mesi si ritrova a convivere con i silenzi, le abitudini, le cose non dette e tutto ciò che, giorno dopo giorno, può cambiare il modo in cui due persone stanno insieme.

A un certo punto Laura canta:

«Ma poi cosa è successo?»

Una domanda quasi inevitabile, perché ci sono relazioni nelle quali la risposta non coincide con un giorno, una lite, un tradimento o una decisione. Arriva piuttosto dall'accumulo di comunicazioni mancate, discussioni rimandate, stanchezza e difese innalzate nel tempo, fino al punto in cui due persone possono ritrovarsi al contempo vicine e irraggiungibili.

Nel testo Laura sceglie di rappresentarle con una metafora, quella di due tartarughe, ognuna chiusa nel proprio guscio.

Il Luna Park del titolo diventa allora il luogo in cui provare a tornare, quando uno dei due propone comunque di salire ancora una volta sulla giostra e concedersi un altro giro prima di capire se sia davvero arrivato il momento di scendere.

Un'altra corsa, un'altra occasione per provare a vincere le proprie battaglie prima di lasciare definitivamente la giostra.

Il Luna Park, con le sue luci, la velocità e il movimento continuo, fa da contrappunto a una coppia che sembra essersi fermata. La musica corre proprio mentre la relazione attraversa una fase di stallo, e il rock diventa la spinta di chi non ha ancora smesso di credere che valga la pena tentare un altro giro.

Poi arriva quel «ti va di ballare?» che richiama la naturalezza degli inizi e, insieme, appartiene pienamente al presente: è la domanda di chi vuole capire se qualcosa di quella complicità sia rimasto, se esista ancora una possibilità di avvicinare due persone che nel frattempo hanno imparato a difendersi troppo bene. Laura lascia la storia aperta, senza sapere se quel giro di giostra basterà e senza decidere al posto dei suoi protagonisti quale debba essere la fine.

Nel 2025, con *“Buona Non Buonanotte”*, aveva già riportato nella propria scrittura le tracce lasciate dalle relazioni e la capacità di alcuni ricordi sentimentali di riaffiorare molto tempo dopo. *“Luna Park”* guarda l'amore da un momento diverso: la storia deve ancora diventare un ricordo e chi la sta vivendo ha ancora davanti la possibilità di scegliere cosa farne.

A oltre vent'anni da Sanremo, questa scrittura convive con una carriera che nel frattempo ha conosciuto molte vite. Dopo l'esordio e il successo in Finlandia sono arrivati nuovi album, una lunga attività dal vivo, esperienze televisive, collaborazioni e poi *Le Deva*, progetto che ha permesso a Laura di condividere il palco e il lavoro con altre tre artiste in una fase in cui, come lei stessa ha raccontato, sentiva il bisogno di alleggerire il peso della carriera individuale e di imparare a condividere responsabilità, decisioni e dinamiche che fino ad allora aveva affrontato soprattutto da sola.

Quando quella esperienza si è conclusa e Laura Bono è tornata da sola, è emerso anche quanto avesse continuato a scrivere negli anni in cui il percorso solista era rimasto in secondo piano.

Più di duecento canzoni.

Un numero che apre inevitabilmente molte domande: che cosa ha scritto negli anni? Quanto è rimasto della Laura Bono che aveva vinto Sanremo Giovani e quanto, invece, è cambiato? Quali canzoni ha scelto di lasciare nel cassetto e quali vuole ancora far ascoltare?

“Luna Park” è una delle risposte che arrivano oggi, senza diventare un bilancio di carriera. C’è una cantautrice che ha attraversato oltre vent’anni di musica italiana, ha conosciuto il

successo molto presto, ha cambiato più volte forma al proprio percorso, si è allontanata e riavvicinata alla dimensione solista e ha continuato, nel frattempo, a fare la cosa da cui tutto era cominciato: scrivere canzoni.

Nel 2005 Laura Bono cantava “Non credo nei miracoli”; oggi, più di duecento canzoni dopo, non sembra aver cambiato idea, almeno quando parla d’amore: in “Luna Park” non arriva nessuna soluzione dall’esterno, perché nessuna promessa salva da sola una relazione e nessun sentimento è abbastanza forte da evitare il lavoro necessario per continuare a riconoscersi, accettarsi, scegliersi.

Rimane soltanto la possibilità di decidere. Scendere, oppure fare ancora un giro.



Laura Bono



Luna Park

Laura Bono

Biografia

Laura Bono, cantautrice rock nata a Varese nel 1979, raggiunge il grande pubblico nel 2005 con “Non credo nei miracoli”, brano con cui vince la categoria Giovani del Festival di Sanremo e si classifica quinta nella graduatoria generale.

Nello stesso anno pubblica per EMI il suo album d'esordio omonimo, che ottiene riscontro anche in Finlandia, dove entra nelle classifiche di vendita e airplay. Durante l'estate viene scelta da Vasco Rossi come opening act per alcune date del suo tour negli stadi. Negli anni successivi porta avanti la propria attività discografica e live tra Italia ed estero. Nel 2006 partecipa a “Music Farm” su Rai 2 e presta la propria voce alla colonna sonora italiana di “Bambi 2”.

Seguono gli album “S'intitola così”, pubblicato per il mercato finlandese, “La mia discreta compagnia” e “Segreto”. Nel 2017 entra a far parte de Le Deva insieme a Verdiana Zangaro, Greta Manuzi e Roberta Pompa. Con il gruppo pubblica l'album “4” e torna anche sul palco dell'Ariston nel 2021, durante la serata delle cover del Festival di Sanremo, insieme a Orietta Berti.

Dopo l'esperienza con Le Deva, Laura Bono torna progressivamente alla dimensione solista e riprende a pubblicare nuova musica con il proprio nome. Nel corso degli anni ha continuato a scrivere, accumulando oltre duecento canzoni, mentre nel 2025 ha celebrato i vent'anni di “Non credo nei miracoli” e del suo album d'esordio. “Luna Park”, pubblicato da Orangle Records, prosegue oggi questo nuovo capitolo della sua carriera.

[facebook](#) [instagram](#)



SPOLETO
ART
FESTIVAL



LETTERATURA

OSPITE A SPOLETO

All'interno di

SPOLETO
ART FESTIVAL

MENOTTI
ART FESTIVAL

LISA BERNARDINI

GIORNALISTA | www.lisabernardini.it

Giornalista pubblicista, Presidente di Occhio dell'Arte APS,
Direttore del format "Storie di Donne - Eccellenze Italiane".
Si occupa di cultura, società, diritti, terzo settore e valorizzazione
del talento femminile con passione e professionalità.

“Credo che il giornalismo
possa ancora essere uno
straordinario strumento
di crescita civile, purché
non perda mai la propria
indipendenza.

Lisa Bernardini

DAL 25 AL 28 SETTEMBRE 2026

SPOLETO • CITTÀ DELL'ARTE, DELLA CULTURA E DELL'ISPIRAZIONE

INCONTRI • EVENTI • ARTE • LETTERATURA • CULTURA

Direttore Artistico: Prof. Sandro Trotti
Presidente: Prof. Luca Filipponi



LISA BERNARDINI
www.lisabernardini.it



I CONCERTI
DEL TEMPIETTO
PRESENTANO

Concerto Serale

DANIELA REBOLDI

Pianoforte

MUSICA CLASSICA

UN VIAGGIO DI EMOZIONI
TRA LE NOTE SENZA TEMPO



VENERDÌ
18 SETTEMBRE 2026
ORE 20:30



CHIOSTRO DI CAMPITELLI
AL TEATRO DI MARCELLO
Piazza Campitelli, 9 – Roma



BIGLIETTI ONLINE

36 € • 25 € • 14 €

Acquista su **www.tempietto.it**

*La bellezza della musica.
La magia di un luogo senza tempo.*

INFO E PRENOTAZIONI

+39 348 780 43 14

afjs@tempietto.it

SEGUICI SU



Facebook / Instagram:
#concertideltempietto

PROGRAMMA

ERIK SATIE

Musiche di Erik Satie

*(Gymnopédie: Lent et douloureux,
Lent et triste, Lent et grave;*

*Gnossienne: Lent, Avec étonnement,
Lent; Ogives: I, II, III, IV;
Je te veux; Vexations).*



Associazione Nazionale Bersaglieri

in ricordo del 156° anniversario della Breccia di Porta Pia
presenta

in collaborazione con



ESERCITO
MUSEO STORICO DEI BERSAGLIERI

12^a

edizione



PRESIDENZA NAZIONALE

della kermesse storico, artistica, culturale e musicale di

Luci della Storia su Porta Pia

PROGRAMMA

VENERDÌ

18

Ore 09.30

Cerimonia dell'Alza Bandiera

Ore 09.45

Il tricolore e l'inno: la vera storia

a cura del Maestro Fulvio Creux

A seguire

Presentazione del Libro

"Il prezzo dell'onore"

di Paolo Volpato e Aldo Stevanin

Ore 19.00

Concerto inaugurale

Dell'Orchestra da Camera della

"Fondazione Cavalsassi"

Ingresso libero

SABATO

19

Ore 10.00

Presentazione del Libro

"Bersaglieri avanti!"

di Giammaria Castellaro

Ingresso libero

Ore 20.00

Serata d'Onore

Concerto a cura della

Banda Musicale dell'Esercito Italiano

diretta dal

Maestro Maggiore Filippo Cangiamila

Consegna del premio Oltre la Breccia

Ingresso su invito

DOMENICA

20

Ore 10.00

Onori ai caduti

*Deposizione della corona di alloro ai
caduti della Breccia al suono della
Fanfara "Nulli Secundus"*

Ore 11.00

Conferenza "Eroi senza gloria"

*Episodio dimenticato della
Campagna di Sicilia a cura di Aldo
Giovanni Ricci*

Ore 17.30

*Squilli di trombe nel quadrilatero di
Porta Pia*

*Al suono della Fanfara dei Bersaglieri
di Monteleone Sabino*

Ore 19.30

Cerimonia dell'Ammaina Bandiera

Direzione artistica Paolo Peroso

con il patrocinio e il sostegno di



**REGIONE
LAZIO**

ROMA



Per informazioni e prenotazioni scrivere a: museo_bersaglieri@esercito.difesa.it

Immagine del "Bersagliere sulla breccia" gentilmente concessa dalla Galleria Apolloni

Esercito: “Luci della Storia su Porta Pia”

TRE GIORNATE DI EVENTI APERTI AL PUBBLICO PER IL 156° ANNIVERSARIO DELLA BRECCIA DI PORTA PIA

Dal 18 al 20 settembre si è svolto, nel cortile del Museo Storico dei Bersaglieri, l'evento “Luci della storia su Porta Pia”, coordinato dall'Associazione Nazionale Bersaglieri, per commemorare, attraverso tre giornate all'insegna di musica, valori e storia, l'anniversario della famosa “breccia” dalla quale il 20 settembre 1870 i Bersaglieri entrarono in Roma, rendendola Capitale del Regno d'Italia.

Il 18 settembre le donne e uomini dell'Esercito sono stati a disposizione dei giovani e delle famiglie per illustrare le diverse fasi dei concorsi pubblici per l'accesso alla carriera militare, oltre che testimoniare l'impegno quotidiano delle donne e uomini dell'Esercito al servizio della collettività. La visita all'info point dell'Esercito ha rappresentato un'occasione concreta per conoscere percorsi, competenze e valori che caratterizzano il mondo militare e scoprire come trasformare una passione in una professione.

L'ingresso agli eventi è stato libero e aperto al pubblico, limitatamente al numero dei posti a sedere.

Programma degli eventi

Venerdì 18 settembre

Ore 09:30 – Cerimonia dell'alzabandiera
Ore 09:45 – Conferenza “Il Tricolore e l'Inno: la vera storia”, a cura del Maestro Fulvio Creux – a seguire, presentazione del libro “Il prezzo dell'onore” di Paolo Volpato e Aldo Stevanin
Ore 19:00 – Concerto inaugurale, con ingresso libero, della Scuola Musica da Camera “Fondazione Cavalsassi”

Sabato 19 settembre

Ore 10:00 – presentazione del libro “Bersaglieri avanti!” di Giammaria Castellaro
Ore 20:00 – serata d'onore con concerto della Banda dell'Esercito (ingresso su invito).

Domenica 20 settembre

Ore 10:00 – Deposizione di una corona al monumento ai caduti della Breccia al suono della Fanfara “Nullis Secundus”.
Ore 11:00 – Conferenza “Eroi senza gloria” a cura di Aldo Giovanni Ricci sull'episodio dimenticato della campagna di Sicilia
Ore 17:30 – Squilli di trombe nel quadrilatero di Porta Pia al suono della Fanfara dei Bersaglieri di Monteleone Sabino
Ore 19:30 – Cerimonia dell'ammaina bandiera.

Il Museo dei Bersaglieri è custode delle tradizioni e dei valori della specialità che insieme ad addestramento e tecnologia rappresentano i tre assi portanti dell'Esercito Italiano e sui quali quotidianamente vengono improntate le azioni di ogni militare.

Situato nella cornice Michelangiolesca di Porta Pia, il Museo Storico tramanda storia, tradizioni e gesta della specialità dei Bersaglieri mantenendone vivo il decalogo stilato dal fondatore, il Generale Alessandro Ferrero della Marmora. Il museo si sviluppa in quattro sale, su due piani: il Sacario, il periodo risorgimentale, la Grande Guerra e dal Secondo Conflitto Mondiale a oggi.

Il Museo dei Bersaglieri è aperto al pubblico, ingresso gratuito, dal lunedì al giovedì dalle ore 9 alle 13 e dalle 14 alle 15 mentre il venerdì dalle 9 alle 11.

Per informazioni e visite guidate contattare il numero 06486723 oppure scrivere a museo_bersaglieri@esercito.difesa.it



MENOTTI ART FESTIVAL Spoleto

Art in the City dal 24 al 27 settembre 2026

Presidente Prof. Luca Filippini
Direttore Artistico M^{re} Prof. Sandra Trotti



Direttore Artistico Musicale Prof.ssa Elena Sabatino

Matinée a Casa Menotti

Incontri in Musica

Appuntamenti ricchi di fascino in uno spazio d'ascolto vivo, intimo e sorprendente.

Ogni incontro è un dialogo fatto di note, voci, improvvisazioni ed emozioni da condividere.

a cura dell'Ass. Culturale
R. Leoncavallo - Potenza



ore 11,00 - Casa Menotti, Piazza Duomo - Spoleto

25-09-2026 - *Omaggio a Erik Satie*

Daniela Reboldi - pianoforte

26-09-2026 - *Duo Kaos*

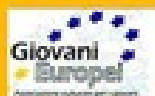
Francesco Laus - sassofono

Donato Rita - pianoforte

27-09-2026 - *Concerto Lirico*

Vanessa Ayllón - soprano

Davide Dellisanti - pianoforte



Lucas TV

Giovani Europei Magazine



Giornata dedicata ai “valori e al ricordo”

I VALORI PASSATI DI GENERAZIONE IN GENERAZIONE SONO LE FONDAMENTA DEL NOSTRO FUTURO.

A Roma, il 21 settembre, in occasione della Giornata nazionale degli Internati Militari Italiani (IMI), istituita con la Legge n. 6 del 13 gennaio 2025, presso il Museo Vite di IMI, i familiari di 15 militari hanno ricevuto dal Comandante Territoriale Nazionale dell'Esercito, Generale di Corpo d'Armata Gianpaolo Mirra, il distintivo d'Onore di “Volontario della Libertà”, la Medaglia Commemorativa del periodo bellico 1940 – 1943, la Medaglia per la Guerra di Liberazione 1943 – 1945, e dichiarazione di avvenuto conferimento della Croce al Merito di Guerra per la partecipazione al conflitto 1940 – 1943 e per internamento in Germania.

“La consegna di queste onorificenze, nella Giornata dedicata agli Internati Militari Italiani, vuole onorare la memoria di tutti quei militari che fatti prigionieri dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943 preferirono sopportare violenze e privazioni piuttosto che collaborare con lo Stato nazionalsocialista e con la Repubblica sociale italiana e rendere omaggio a quanti hanno combattuto nel corso del conflitto per servire la nostra Patria.

La linea comune per ognuna di queste onorificenze è il giuramento prestato quale impegno etico che vive nella memoria dei familiari qui presenti e che guida i nostri soldati oggi come allora”, ha dichiarato il Generale Mirra nel corso della cerimonia dall'alto significato valoriale.

Le Medaglie Commemorative sono conferite a coloro che tra l'11 giugno 1940 e l'8 settembre 1943, sono caduti in guerra, hanno prestato servizio nell'Esercito per un periodo di almeno tre mesi, anche non continuativi, oppure hanno riportato ferite o mutilazioni, contratto infermità derivanti da azioni di guerra, partecipato onorevolmente a un importante fatto d'Arme o, infine, ottenuto una ricompensa al Valor Militare o la Croce al Merito di Guerra.

A coloro che hanno combattuto sui fronti dell'Africa Settentrionale, dei Balcani, della Grecia, dell'Albania, dell'Italia e sono stati deportati nei campi di concentramento tedeschi dopo l'8 settembre 1943, sono stati consegnati i distintivi d'Onore di “Volontario della Libertà”.

Sei famiglie dei militari decorati sono originarie della provincia di Roma, sei provengono da quella di Frosinone, due sono della provincia di Latina e una dalla provincia dell'Aquila.



Libro del mese

Giovanni Mercadante Parolacce e Plurilinguismo

GIOVANNI MERCADANTE
**PAROLACCE
e
PLURILINGUISMO**
La rivoluzione pedagogica
La ricchezza del linguaggio popolare



EDIZIONI GIUSEPPE LATERZA



Giovanni Mercadante



LOGO DI AUTORE

Parolacce e Plurilinguismo - LA RIVOLUZIONE PEDAGOGICA
La ricchezza del Linguaggio popolare.

Attraverso questo lavoro, Giovanni Mercadante, propone di trasformare la scuola in un laboratorio dove si analizza la parolaccia. Se un docente spiega la differenza tra un insulto "gioioso" (goliardico) e uno "offensivo" (persecutorio), toglie al bullo il potere dell'ambiguità e disinnesca il potenziale di un "bombardamento verbale". Le tabelle comparative contenute nel libro servono a restituire alla lingua italiana la sua "potenza" originale, permettendo ai Traduttori - veri "artificieri della parola" o mediatori culturali - di competere con la plasticità delle lingue straniere nella resa del parlato reale. "Insegnare la semantica del vaffanculo a scuola non è un invito alla maleducazione, ma un atto di difesa civica. Significa spiegare che il linguaggio è un territorio diastratico, dove ogni termine ha una traiettoria. Una lingua che ignora i propri bassifondi è una lingua destinata a farsi male quando inciampa nella realtà della strada."

Il Contenuto: Parole "sporche", scurrili, indicibili come vaffanculo, trola, finocchio, cazzo. Veri Proiettili Verbalisti scagliati per ferire o per liberare.

Troppo spesso liquidato come semplice volgarità, il turpiloquio è, in realtà, un sofisticato congegno di precisione che affonda le radici nell'eredità dei Giganti: da Dante a Boccaccio, Cecco Angiolieri, e dai Belli al Trilussa.

Eppure, oggi, la nostra lingua nazionale appare "depotenziata" da una censura istituzionale che ne nega lo studio.

€ 25,00

Email: gia.mercadante@libero.it



Parolacce e Plurilinguismo. La ricchezza del linguaggio popolare. La rivoluzione pedagogica di Giovanni Mercadante è un saggio originale che affronta il linguaggio popolare e le espressioni volgari da una prospettiva linguistica, culturale ed educativa. Premiato con il Diploma d'Onore e Menzione Speciale al XXIX Concorso Internazionale "Città di Bitetto", il volume esplora l'origine, l'evoluzione e la funzione delle parole nei diversi contesti sociali, mostrando come il linguaggio possa diventare strumento di inclusione, esclusione, identità e consapevolezza.

Attraverso un'analisi che intreccia etimologia, sociolinguistica, antropologia e traduzione, Mercadante mette a confronto dialetti italiani, lingua nazionale e lingue straniere, evidenziando come il significato e l'impatto di una parola cambino da una cultura all'altra. Particolarmente interessante è la riflessione sul ruolo della scuola: l'autore propone di superare la semplice censura per educare alla comprensione del valore e del peso delle parole, soprattutto in un'epoca segnata dalla comunicazione digitale, dai social network e dai fenomeni di bullismo verbale. Un libro che invita a guardare la lingua come uno strumento vivo, in continua evoluzione, e a utilizzarla con maggiore responsabilità.

Perché leggerlo: perché offre una prospettiva innovativa sul linguaggio quotidiano e dimostra come la conoscenza delle parole possa diventare uno strumento di crescita culturale, responsabilità sociale e cittadinanza consapevole.

Scheda tecnica

- Titolo: Parolacce e Plurilinguismo. La ricchezza del linguaggio popolare. La rivoluzione pedagogica
- Autore: Giovanni Mercadante
- Genere: Saggio linguistico e pedagogico
- Argomenti: linguistica, sociolinguistica, educazione linguistica, plurilinguismo, comunicazione
- Riconoscimento: Diploma d'Onore con Menzione Speciale al XXIX Concorso Internazionale "Città di Bitetto"
- Editore: Giuseppe Laterza Editore (Bari)

GRAN GALÀ PER LA PACE

UNITI NELLA SPERANZA, INSIEME PER IL FUTURO

«Prendete in mano la vostra vita
e fatene un capolavoro»

Giovanni Paolo II



FIACCOLA DELLA PACE



SAN FRANCESCO
1226-2026

COMITATO NAZIONALE

PER LA CELEBRAZIONE DELL'OTTAVO CENTENARIO
DELLA MORTE DI SAN FRANCESCO DI ASSISI

Media Partner

RADIO
Birikina

Il premio si terrà presso
GRANDANGOLO
16 SETTEMBRE 2026

Viale del Foro Italico, 501 - ROMA

Inizio ore 19.00



Info: ninocapobianco@gmail.com



PROMOZIONE A CURA DI NINO CAPOBIANCO

- Presidente Premio Internazionale San Giovanni Paolo II Gran Galà per la Pace
- Presidente Fiaccola della Pace
- Senatore Accademico della Fondazione Papa Clemente XI Albino

INGRESSO LIBERO



SPOLETO
ART
FESTIVAL



LETTERATURA

PREMIO INTERNAZIONALE SPOLETO ART FESTIVAL LETTERATURA

*"La lettura è un qualcosa
di straordinario e di salutare
che ci dona le chiavi
per visitare mondi nuovi
e nascosti".*

(Marcel Proust)

SPOLETO
26 | 09 | 2026

ORE 15.30
PALAZZO MAURI



PRESIDENTE
PROF. LUCA FILIPPONI

Partnership

Posteitaliane

con la collaborazione di
Poste Italiane S.p.A.



Lisa Bernardini

Occhio dell'arte

contatti

storie di donne blog

Lisa Bernardini

Davide Perico